

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

**Corniglio
Ospedaletto
«Luigi Baratta»,
il centenario**



» Domani a Corniglio sarà celebrato il centenario dell'Ospedaletto Luigi Baratta. Alle 16, nel giardino esterno dell'Ospedaletto, saluto delle autorità presenti. Alle 16,30 la band Armoniai, alle 17,30 messa in suffragio dei benefattori dell'Ospedaletto.

Regione Come e quando accedere ai contributi destinati alle attività Crescita e sviluppo in montagna: bando da 2,5 milioni per le imprese L'assessore Lori: «Aree da tutelare, promuovere e rendere protagoniste»

» **Bologna** Puntare su imprese e lavoro nei comuni montani per contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento demografico: la Regione conferma l'impegno per sostenere la crescita e lo sviluppo dell'Appennino, territorio strategico che interessa il 42% della superficie emiliano-romagnola e nel quale rientrano 119 Comuni.

Il bando

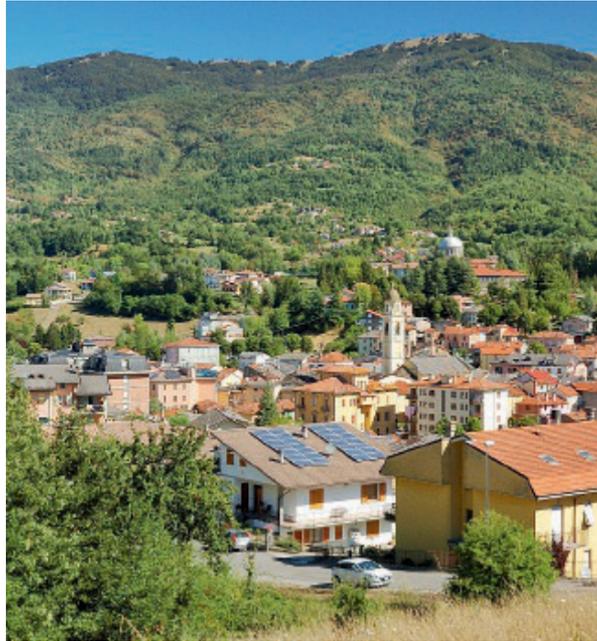
E lo fa grazie al bando illustrato ieri dall'assessora regionale alla Montagna Barbara Lori: sul piatto, i primi 2,5 milioni di euro. Il bando, che prevede premialità per i progetti che si tradurranno in nuova occupazione, interesserà un'ampia platea.

I dati

Stando ai dati pre-pandemia del 2019, le aziende del territorio montano parmense sono 7.580: benché non tutte abbiano i requisiti per partecipare al bando, il dato certifica la vitalità della montagna. «Questa misura, la prima dedicata alle imprese dell'Appennino, è un passo importante per lo sviluppo delle aree montane», ha detto l'assessore.

Il mandato

«Fin da inizio mandato, abbiamo attuato misure concrete per tutelarle, promuoverle e renderle sempre più protagoniste: questo bando è un tassello prezioso per sostenere e rilanciare l'Appennino. Contro lo spopolamento e alla luce delle sofferenze economiche del post pandemia, l'Emilia Romagna fa la sua parte con un investimento per sostenere le realtà della montagna, con particolare attenzione all'occupazione». Non a caso le premialità sono legate alla creazione di nuove opportunità di lavoro «a partire dai comuni più piccoli e con maggiori difficoltà socioeco-



Cifre importanti
2,5 milioni di euro previsti dal Fondo, cui potranno accedere le nuove imprese o quelle presenti in un Comune montano dell'Emilia Romagna; 25mila euro è la spesa minima candidata ad ottenere il contributo.



Barbara Lori
Assessore regionale alla Montagna:
«Per ciascuna realtà contributo massimo di 150mila euro».

nomiche». L'obiettivo è duplice: investire per avere imprese più moderne ed efficienti e imprese che danno lavoro.

La giunta

Il bando approvato nell'ultima seduta dalla giunta, infatti, si muove su questi due binari e potranno beneficiare dei fondi stanziati tanto le nuove imprese quanto quelle già presenti in un Comune montano. Sono ammessi tutti i comparti produttivi, escluso il settore primario perché le aziende agricole

usufruiscono già di specifici finanziamenti del Programma regionale di sviluppo rurale.

La trasformazione

«È però compreso quello della trasformazione agroalimentare per aziende sotto i 15 addetti», specifica Lori. I contributi - a fondo perduto e nella misura del 70% della spesa ammissibile - sono legati a tre tipi di intervento: riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento di edifici e strutture dove l'imprenditore già svolge l'attività; acquisto, riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento di edifici e strutture dismesse, nelle quali il beneficiario si impegna a svolgere l'attività; investimenti in macchinari, attrezzature, impianti.

I contributi

«Per ciascuna realtà, il contributo non potrà superare l'importo massimo di 150mila euro - continua Lori -, mentre la spesa minima candidata a contributo non potrà essere inferiore ai 25mila euro». Il bando verrà pubblicato sul Bur della Regione del 19 luglio: dalla data di pubblicazione c'è tempo fino al 16 settembre 2021 per presentare le domande. «La graduatoria con l'assegnazione delle risorse - e conclude - sarà resa nota entro metà novembre».

I progetti

I progetti verranno valutati per qualità tecnica ed economico-finanziaria. Previsti punteggi premianti collegati all'impatto occupazionale e alla sede: saranno attribuiti in funzione del numero di abitanti, della quota altimetrica del territorio e di un ulteriore parametro che valuta contemporaneamente la fragilità demografica, sociale ed economica.

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monchio A Casarola il «Parco letterario Bertolucci»

» **Monchio** Un parco per valorizzare e salvaguardare i luoghi che sono stati di ispirazione all'artista e alle figure più importanti della storia artistica, culturale e letteraria del territorio di Monchio delle Corti. Da questa volontà prenderà vita domani a Casarola «Il Parco letterario Attilio, Bernardo e Giuseppe Bertolucci» nell'ambito del tradizionale appuntamento «Una terra per viverci», inserito nelle iniziative coordinate dall'Unione Appennino Parma Est «Val Parma e dintorni 2020+21» all'interno del programma di Parma Capitale della Cultura.

Un'istituzione sancita dall'accordo che verrà sottoscritto tra il comune di Monchio, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Parchi del Ducato e Paesaggio Culturale srl, nata 2009 per organizzare una rete nazionale, ed internazionale, di luoghi e di elementi storici, culturali, ambientali e identitari, itinerari di viaggi nell'ambito delle politiche di turismo responsabile e sviluppo sostenibile. L'appuntamento è alle 15.30 alla casa della famiglia Bertolucci, che sarà possibile visitare grazie al Comitato Pro Casarola. Saranno presenti il sindaco Claudio Riani, Stanislao De Marsanich, rappresentante dell'Ente Paesaggio culturale italiano e presidente dell'associazione i Parchi Letterari, Michele Guerra, assessore alla Cultura del comune di Parma, Fausto Giovannelli, presidente del Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano e Agostino Maggiali, presidente Parchi del Ducato. Inoltre intervengono Stefano Mangoni, presidente del Parco Letterario Virgilio e Giovanni Capecchi, il comandante del carabinieri forestali Emilia Romagna generale Fabrizio Mari ed Emilio Zucchi, poeta, giornalista e direttore di Aurea Parma.

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Palanzano
Giornata
«Le pietre
e la storia»

» Appuntamento a Palanzano con il progetto «Le pietre e la storia - Maestà, edicole votive, cippi di confine lungo le strade ed i sentieri dell'Appennino Parmense» promosso dalla sezione Cai di Parma, grazie al contributo di Fondazione Cariparma. Domani alle 21, all'ex Foro Boario, l'incontro con proiezione video per raccontare il progetto e le sue finalità. Fino a domenica 25 luglio sarà visitabile la mostra documentaria itinerante allestita all'ex Foro Boario: venerdì, sabato e domenica dalle 17.30 alle 19.30 o su richiesta telefonando al 347.9677157. Sempre sabato, con partenza alle 8.30 da Pratopiano, l'escursione alla scoperta delle maestà della Valle dei Cavalieri (Caneto, Pratopiano, Lalatta). Per informazioni: www.caiparma.it.

Riccò
Guareschi
al circolo
Arci Guatelli

» Domani, dalle 19,15, il circolo Arci Guatelli di Riccò organizza, nel piazzale del circolo, l'incontro «Non muoio neanche se mi ammazzano; l'avventura umana di Giovannino Guareschi», un racconto, una conversazione sul celebre autore, proposta da Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, ed Egidio Bandini, giornalista e coordinatore del Comitato per le celebrazioni del 50° anniversario dalla morte di Giovannino Guareschi. La serata è aperta a tutti ma la prenotazione è obbligatoria 329 7292879, anche via whatsapp.

Lesignano Il nuotatore ferito in una sparatoria alla rassegna «Respira Cultura» Speranza e futuro secondo Manuel Bortuzzo

» **Lesignano** La storia di Manuel Bortuzzo la conoscevano tutti. Il ragazzo, o meglio, l'uomo, in pochi.

Il giovane atleta è salito lunedì sera sul palco di «Lesignano Respira Cultura 2021» e nel dialogo con il giornalista e scrittore Alessandro Pellizzari ha rivissuto tutte le tappe del percorso che lo ha reso oggi un simbolo che trasmette forza e speranza.

Da subito ha lasciato intendere che non ha più voglia di parlare di quello che è successo e dei limiti che

questo gli ha imposto; parla volentieri del futuro e della persona che è oggi, delle sue passioni, di quello che gli fa amare la vita, come la musica e il pianoforte, la ricerca di strumenti antichi, l'amore per l'arte e la pittura.

La sua forza d'animo e di spirito è ben nota, quella forza che gli ha dato la capacità di trasformare un evento terribile come quello che ingiustamente gli è capitato nella spinta per trasformare la sua vita, per lottare per quello in cui crede. Ogni co-

Insieme sul palco

Manuel Bortuzzo con Alessandro Pellizzari, scrittore, e - foto più a destra - con il sindaco Sabrina Alberini.



sa si è trasformata in un'occasione di rivalsa, verso un destino che non gli ha certo reso le cose facili. Resilienza è un termine oggi spesso abusato ma chi, se non Ma-

nuel, può dire di aver saputo reagire e trovare una forza incredibile di fronte a tanta sfortuna?

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

